



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

ORIGINALE

Deliberazione del Consiglio comunale

N. 59 Registro deliberazioni

Verbale n. 17 Sez. 7 “ *Mozione del Consigliere Comunale Nossa in data 10.10.2012 in merito all'applicazione e ratifica della Convenzione ONU sui diritti dei disabili.*”

Sessione straordinaria

Seduta di prima convocazione

VERBALE

Il 14 ottobre 2013 alle ore 20.43 nel palazzo comunale di Sesto San Giovanni, previo esaurimento delle formalità descritte dalla normativa nazionale e comunale, si è riunito sotto la presidenza di Ignazio Boccia, Presidente, il Consiglio comunale composto da:

Monica Chittò – Sindaco

e dai Consiglieri comunali:

1. Alessandra Aiosa - 2. Anna Maria Antonioli - 3. Ignazio Boccia - 4. Gianpaolo Giorgio Maria Caponi -
5. Matteo Cremonesi - 6. Eros de Noia - 7. Roberto Di Stefano - 8. Michele Foggetta -
9. Serena Franciosi - 10. Savino Gianvecchio - 11. Antonio Lamiranda - 12. Franca Landucci -
13. Moreno Livio Nossa - 14. Loredana Lucia Pastorino - 15. Pierantonio Pavan -
16. Chiara Ornella Pennasi - 17. Gioconda Pietra - 18. Andrea Rivolta - 19. Vito Romaniello -
20. Lucia Teormino - 21. Angela Tittaferante - 22. Torracco Luigi - 23. Marco Tremolada - 24. Fabiano Vavassori -

Risultano assenti i Consiglieri:

Rivolta, Di Stefano, Tittaferante, Landucci.

Sono pertanto presenti n. 21 membri

Risultano presenti, inoltre, i seguenti Assessori:

Cagliani, Iannizzi, Marini, Montrasio, Perego, Piano.

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale Gabriella Di Girolamo.

IL PRESIDENTE

Riferisce: Proseguiamo con la **mozione n. 2 presentata dal Consigliere Nossa in merito all'applicazione e ratifica della convenzione O.N.U. sui diritti dei disabili**. Prego, la parola al Consigliere Nossa.

CONSIGLIERE NOSSA: Grazie, la leggo perché leggendola probabilmente vi rientro anche il mio intervento, o quasi. Il 13 dicembre 2006, l'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha adottato il Testo della Convenzione Internazionale sui diritti delle persone con disabilità. Il 30 marzo 2007 il Governo italiano ha sottoscritto questa convenzione. Il 28 novembre 2008 il Consiglio dei Ministri ha inviato al Parlamento il Decreto Legge di ratifica della Convenzione, determinando l'impegno del nostro Paese ad adeguare alla legislazione i principi delineati della Convenzione. Con la Legge 3 marzo 2009, che è una Legge fondamentale, la numero 18, il Parlamento italiano ha ratificato questa Convenzione. Il testo della Convenzione è il risultato di un percorso di partecipazione attiva delle persone con disabilità, che considerano uno strumento essenziale per la tutela e la promozione dei diritti umani nelle persone con disabilità. Nella Convenzione si riafferma l'universalità, l'indivisibilità, l'interdipendenza e l'interrelazione di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali, la necessità di garantire il pieno godimento dei suddetti diritti fondamentali, senza nessuna discriminazione. Anche nella nostra città molto ancora c'è da fare per il pieno godimento dei diritti fondamentali. Una recente indagine fatta dall'ASPED, l'ASPED è un'associazione creata recentemente, è l'Associazione Sestese Persone Disabili, ha rilevato ad esempio che su cinquantacinque studi medici di base, nessuno è accessibile autonomamente; ventuno hanno un accesso condizionato alla presenza di un accompagnatore e i rimanenti trentaquattro sono inaccessibili ai disabili. Le persone con disabilità affrontano spesso, quindi, difficili condizioni e sono soggetti a molteplici e più gravi forme di discriminazione. La Convenzione è un documento di portata storica, vincolante per i diritti, la dignità e le pari opportunità delle persone con qualsiasi tipo di disabilità. La Convenzione, con i suoi 50 articoli, si riferisce a tutti gli aspetti relativi alla tutela e alla promozione dei diritti delle persone con disabilità, che sono considerati a tutti gli effetti all'interno dei diritti alla vita, alla tutela giuridica e alla sicurezza, al diritto, alla protezione sociale, all'istruzione, garantendo che i cittadini disabili non siano esclusi dal sistema educativo generale e che i minori disabili siano perfettamente integrati nella scuola pubblica, gratuita ed obbligatoria. La Convenzione mira a riconoscere i diritti della persona in quanto tale, il diritto di ogni individuo di essere innanzitutto bambino o bambina, uomo o donna, contrastando ogni forma di discriminazione diretta o indiretta e garantendo pari opportunità per tutti. La Convenzione assegna un ruolo fondamentale nell'organizzazione dei disabili, sia nel processo di sviluppo che nell'applicazione della legislazione, delle politiche atte





ad attuare la Convenzione. Nei processi decisionali relativi a temi concernenti le persone con disabilità, le stesse organizzazioni devono essere consultate con attenzione e coinvolte attivamente. La Convenzione sancisce il passaggio di un nuovo approccio culturale verso la disabilità, che si concretizzi nella formulazione di azioni politiche realmente inclusive. Per favorire il suddetto passaggio, è necessario riconoscere e valorizzare le diversità e tutelare tutti i diritti umani, attraverso i principi contenuti nella Convenzione all'articolo 3, quali il rispetto per la dignità intrinseca, l'autonomia individuale, compresa la libertà di compiere le proprie scelte e l'indipendenza delle persone, la non discriminazione, la piena ed effettiva partecipazione ed inclusione all'interno della società, il rispetto per la differenza e l'accettazione delle persone con disabilità come parte della diversità umana e dell'umanità stessa, le parità di opportunità, l'accessibilità, la parità tra uomini e donne, il rispetto per lo sviluppo della capacità dei bambini con disabilità e il rispetto per il diritto dei bambini con disabilità, a preservare la propria identità. Il Consiglio comunale di Sesto San Giovanni, a questo punto, impegna la Giunta, se venisse votata questa mozione favorevolmente, ad adottare i principi della Convenzione internazionale dei diritti delle persone con disabilità, applicando le norme della stessa nei regolamenti, nelle politiche e nei servizi di propria competenza; favorire il coinvolgimento e la partecipazione delle persone con disabilità, di tutte le associazioni che lo rappresentino, in tutte le fasi e i processi di costruzione delle politiche di sviluppo, comprese quelle decisionali; chiedere al Governo, al Parlamento e alla Regione di prestare una maggiore sensibilità, finalizzata ad incrementare il Fondo nazionale per le politiche sociali, oltre a garantire risorse economiche al Fondo sulla non autosufficienza e attivare le risorse per attuare politiche di inclusione delle persone con disabilità; promuovere l'informazione, la sensibilizzazione e la formazione, al fine di favorire una nuova cultura sulla disabilità basata sul rispetto dei diritti umani, la rimozione di barriere, ostacoli e discriminazioni; il sostegno e la piena inclusione e partecipazione alla vita sociale delle persone con disabilità, così come stabilito dall'O.M.S.; pubblicare permanentemente sul sito istituzionale del nostro Comune, il testo della Convenzione O.N.U. Grazie e scusate se l'ho letto velocemente, ma era per dare spazio alla discussione.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Nossa. Quindi dichiaro aperto il dibattito su questa mozione. Ha chiesto la parola la Consiglieria Franciosi, ne ha facoltà, prego.

CONSIGLIERA FRANCIOSI: Grazie, Presidente. Siamo abituati a considerare le disabilità come caratteristiche che producono difficoltà nel rapporto con l'ambiente circostante e di conseguenza cerchiamo di aiutare le persone disabili nei disagi che quotidianamente incontrano. Secondo noi è invece necessario cominciare ad intendere questo svantaggio come una caratteristica dell'ambiente, dell'ambiente urbano e non dei cittadini, ribaltando così la prospettiva e guardando il problema da

un altro punto di vista. Bisogna quindi iniziare a pensare alla città come se la città fosse disabile e logicamente è su di essa che va incentrato il lavoro di adeguamento; dobbiamo iniziare a considerare le persone disabili non come portatori di un handicap, ma come portatori di una abilità. In questo senso, se questi nostri concittadini non dovessero incontrare difficoltà nel vivere la nostra città, significherebbe a maggior ragione che tutti i cittadini non ne incontreranno. Riteniamo quindi fondamentale passare da un welfare di protezione ad un welfare di inclusione. Ci permettiamo, a tal proposito, di proporre, così come altri Gruppi del Movimento in relazione a questo tipo di mozione hanno proposto nei loro Comuni di riferimento, l'istituzione, ovviamente a titolo gratuito, di una sorta di "disability manager", che serve e che dovrebbe essere una persona da ricercare all'interno del personale comunale già formato ed edotto della nostra realtà, che dovrebbe svolgere la figura di riferimento, essere un punto di riferimento per sviluppare i percorsi di inclusione dei cittadini con disabilità. Come Movimento 5 Stelle riteniamo che questa mozione sia un primo tassello fondamentale per raggiungere l'obiettivo straordinario di creare le condizioni per garantire, per la vita di ogni individuo, il diritto inviolabile alla autodeterminazione. Grazie.



Entrano le consigliere Tiffaferante e Landucci.

PRESENTI: n. 23

PRESIDENTE: Grazie alla Consigliera Franciosi. Se non ci sono interventi, darei la parola all'Assessore Perego, prego.

Esce la consigliera Aiosa.

PRESENTI: n. 22

ASSESSORE PEREGO: Grazie Presidente. Rispetto alle proposte e agli impegni a cui ci vincolerebbe appunto tale mozione nel caso in cui venga approvata, cosa che io auspico appunto da parte di questa Seduta consiliare, direi che su alcune cose possiamo intervenire fin da subito: banalmente, la pubblicazione della Convenzione O.N.U. sul portale del Comune, come continuare nella nostra azione di sensibilizzazione rispetto a Regione e Governo per quanto riguarda gli interventi a favore della disabilità, e faccio riferimento agli interventi di natura economica, nel senso che l'abbiamo sempre detto quanto per noi sia importante chiedere con forza che quei fondi, quali il Fondo per la non autosufficienza e il Fondo nazionale per le politiche sociali, non solo non vengano in qualche modo diminuiti, ma addirittura vengano implementati, perché sono quelli attraverso cui passano gran parte degli interventi anche di natura sperimentale e che possono davvero avviare nuovi servizi. Rispetto ai principi che sono elencati nella Convenzione, possiamo anche rivendicare comunque una attenzione alla disabilità che è una tradizione del nostro Comune e che ancora cerchiamo, nonostante le fatiche anche di natura economica, di porre come prioritariamente; banalmente, il sostegno agli alunni con disabilità non solo dalla

Scuola Materna, ma fin dall'Asilo Nido con l'assistenza ad personam, quindi accanto, nel caso della scuola, l'insegnante di sostegno, l'educatore, e quindi il sostegno educativo, esattamente come tutto il discorso dell'accessibilità per le persone disabili, che ci ha visto impegnati e tuttora sta vedendo il lavoro degli uffici, in particolare dell'ufficio della comunicazione dei lavori pubblici, a seguito dell'approvazione di una delibera di Giunta a proposito della segnalazione sulle locandine degli eventi dell'accessibilità o meno dei luoghi, cioè piccoli segni però che dicano alla città come per noi sia importante monitorare l'accessibilità dei luoghi anche alle persone che evidentemente potrebbero avere dei problemi a fronte delle barriere architettoniche. Altra cosa, mi permetto di fare riferimento alla richiesta appunto di considerare l'opzione del "disability manager" che ha proposto la Consiglieria Franciosi. Faccio presente che nel programma del Sindaco, nel programma elettorale del Sindaco, è tuttora agli uffici, stanno valutando la possibilità, sulla scorta appunto di alcuni esempi di Comuni dove questo è già stato istituito.

Entra l'Ass. Montrasio.

PRESIDENTE: Grazie all'Assessore, se può spegnere il microfono, grazie. Quindi procediamo con la dichiarazione di voto. Gruppo "Giovani Sestesi", la Consiglieria Aiosa, è assente. "Federazione della Sinistra", Consigliere Foggetta, prego.

CONSIGLIERE FOGGETTA: Sono sei anni che per volontariato mi interfaccio con la disabilità, quindi sia a livello personale che a nome della "Federazione della Sinistra", il mio voto sarà favorevole. Dopo di che, ci tenevo ad una piccolissima puntualizzazione. Io adesso non so a che punto della scala si collochi Sesto all'interno dei Comuni italiani; so assolutamente, da tutte le esperienze all'estero, che l'Italia è terribilmente indietro su questo punto, sia a livello logistico che a livello culturale, perché cose come ad esempio le macchine parcheggiate sulle discese di fronte, di fianco alle discese dei marciapiedi, sono una peculiarità appunto nostrana. Favorevole.

PRESIDENTE: Grazie. Federazione "Sinistra, Ecologia e Libertà", il Consigliere Nossa.

CONSIGLIERE NOSSA: Chiedo scusa, "Sinistra, Ecologia e Libertà", senza Federazione. Ma non è un problema, era solo un appunto per i verbali. Ma va bene, è molto meglio abbondare quam deficere, come si usava dire. No, noi saremo favorevoli. Siamo favorevoli, al di là del fatto del perché l'abbiamo presentata e quindi va bene, ci sembra come dire una conseguenza, passatemi il termine, ma soprattutto perché noi siamo convinti e coscienti che sia necessario riconoscere e valorizzare le diversità. La nostra ricchezza sono le diversità, in questo ambito come in tantissimi altri ambiti e di conseguenza tutelare tutti i diritti umani attraverso i principi contenuti in questo caso

nella Convenzione. Siamo oltremodo del parere, noi di SEL, che un sistema sociale giusto non è quello che ci rende tutti eguali, ma è quello che ci tutela e ci sostiene nella nostra differenza dall'altro. Grazie.

Rientra la consigliera Aiosa.

PRESENTI: n. 23

PRESIDENTE: Grazie. Consigliera Aiosa, vuole fare la dichiarazione di voto, che era assente prima?

CONSIGLIERA AIOSA: Mi scusi. Noi votiamo favorevole.

PRESIDENTE: Grazie. Il Gruppo Misto, la Consigliera Landucci, prego.

CONSIGLIERA LANDUCCI: Favorevole.

PRESIDENTE: Grazie. Il Movimento 5 Stelle, la Consigliera Franciosi.

CONSIGLIERA FRANCIOSI: Grazie, Presidente. Noi voteremo a favore della mozione, grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Il Gruppo Popolo della Libertà, Consigliere Lamiranda.

CONSIGLIERE LAMIRANDA: Favorevole.

PRESIDENTE: Grazie. Gruppo Verso Sesto, Consigliere De Noia?

CONSIGLIERE DE NOIA: Favorevole.

PRESIDENTE: Gruppo Sesto nel Cuore, Consigliere Caponi?

CONSIGLIERE CAPONI: Favorevoli.

Esce il consigliere Torracco.

PRESENTI: n. 22

PRESIDENTE: Grazie. Partito Democratico, Consigliera Antonioli?

CONSIGLIERA ANTONIOLLI: Favorevole.

PRESIDENTE: Grazie. Ora mettiamo in votazione la mozione numero 2 presentata dal Consigliere Nossa. Inizio votazione.



Mozione del Consigliere Comunale Nossa in data 10/10/2012 relativa all'applicazione e ratifica della Convenzione ONU sui diritti dei disabili.



IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del Consigliere Nossa e la discussione che ne è seguita, riportata integralmente nel verbale di seduta;

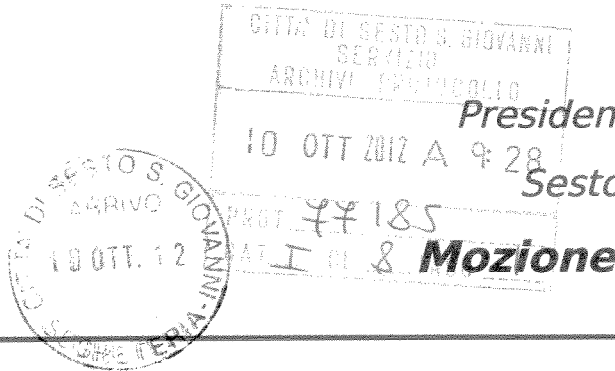
Vista la mozione prot. n. 77185 del 10.10.2012 a firma del Cons. Nossa, che si allega in copia;

Con 22 voti favorevoli, espressi con votazione palese, mediante sistema di votazione elettronico, dai 22 presenti e votanti;

DELIBERA

di approvare l'allegata mozione del Consigliere Nossa relativa all'applicazione e ratifica della Convenzione ONU sui diritti dei disabili.

Sesto San Giovanni, 9 ottobre 2012



Oggetto: **APPLICAZIONE E RATIFICA DELLA CONVENZIONE ONU SUI DIRITTI DEI DISABILI**

PREMESSO CHE

- il 13 dicembre 2006 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato il testo della Convenzione Internazionale sui Diritti delle Persone con disabilità;
- il 30 marzo 2007 il Governo Italiano ha sottoscritto tale Convenzione;
- il 28 novembre 2008 il Consiglio dei Ministri ha inviato al Parlamento il Ddl di ratifica della Convenzione, determinando l'impegno del nostro Paese ad adeguare la legislazione ai principi delineati nella Convenzione
- con la L. 3 marzo 2009, n.18, il Parlamento Italiano ha ratificato la Convenzione;
- il testo della Convenzione è il risultato di un percorso di partecipazione attiva delle persone con disabilità, costituendo uno strumento essenziale per la tutela e la promozione dei diritti umani delle persone con disabilità;
- nella Convenzione si riaffermano l'universalità, l'indivisibilità, l'interdipendenza e interrelazione di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali e la necessità di garantire il pieno godimento dei suddetti diritti fondamentali senza discriminazioni;

CONSIDERATO CHE:

Anche nella nostra città molto ancora c'è da fare per il pieno godimento dei diritti fondamentali: una recente indagine fatta dall'Ass. A.S.P.E.D. ha rilevato su 55 medici di base nessuno è accessibile autonomamente, 21 hanno un accesso condizionato alla presenza di accompagnatore e i rimanenti 34 sono inaccessibili ai disabili.

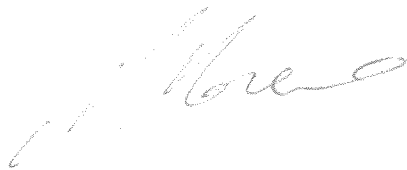
- le persone con disabilità affrontano spesso difficili condizioni che sono soggette a molteplici o più gravi forme di discriminazione;
- la Convenzione è un documento di portata storica vincolante per i diritti, la dignità, le pari opportunità delle persone con qualsiasi tipo di disabilità;
- la Convenzione, con i suoi 50 articoli, si riferisce a tutti gli aspetti relativi alla tutela e alla promozione dei diritti delle persone con disabilità che sono considerati a tutti gli effetti all'interno dei diritti alla vita, alla tutela giuridica e alla sicurezza, al diritto alla protezione sociale, all'istruzione, garantendo che i cittadini disabili non siano esclusi dal sistema educativo generale e che i minori disabili siano perfettamente integrati nella scuola pubblica gratuita ed obbligatoria;
- la Convenzione mira a riconoscere i Diritti della Persona in quanto tale, il diritto di ogni individuo di essere innanzitutto bambino o bambina, uomo o donna, contrastando ogni forma di discriminazione diretta o indiretta e garantendo pari opportunità per tutti;
- la Convenzione assegna un ruolo fondamentale alle organizzazioni di disabili sia nel processo di sviluppo che nell'applicazione della legislazione e delle politiche atte ad attuare la Convenzione; nei processi decisionali relativi a temi concernenti le persone con disabilità le stesse organizzazioni devono essere consultate "con attenzione" e coinvolte "attivamente";

- la Convenzione sancisce il passaggio ad un nuovo approccio culturale verso la disabilità che si concretizzi nella formulazione di azioni politiche realmente inclusive;
- per favorire il suddetto passaggio, è necessario riconoscere e valorizzare le diversità e tutelare tutti i diritti umani attraverso i principi contenuti nella stessa Convenzione, all'art.3, quali:
 1. il rispetto per la dignità intrinseca, l'autonomia individuale - compresa la libertà di compiere le proprie scelte - e l'indipendenza delle persone;
 2. la non-discriminazione;
 3. la piena ed effettiva partecipazione e inclusione all'interno della società;
 4. il rispetto per la differenza e l'accettazione delle persone con disabilità come parte della diversità umana e dell'umanità stessa;
 5. la parità di opportunità;
 6. l'accessibilità;
 7. la parità tra uomini e donne;
 8. il rispetto per lo sviluppo delle capacità dei bambini con disabilità e il rispetto per il diritto dei bambini con disabilità a preservare la propria identità.

Il Consiglio Comunale di Sesto San Giovanni impegna la Giunta a:

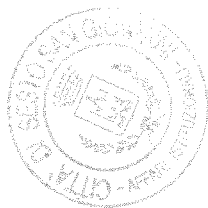
- adottare i principi della Convenzione Internazionale sui Diritti delle Persone con Disabilità, applicando le norme della stessa nei regolamenti, nelle politiche e nei servizi di propria competenza;
 - favorire il coinvolgimento e la partecipazione delle persone con disabilità e di tutte le associazioni che le rappresentano in tutte le fasi dei processi di costruzione delle politiche di sviluppo, comprese quelle decisionali;
 - chiedere al Governo, al Parlamento e alla Regione, di prestare una maggiore sensibilità finalizzata ad incrementare il fondo nazionale per le politiche sociali, oltre a garantire risorse economiche al fondo sulla non autosufficienza e attivare le risorse per attuare politiche di inclusione delle persone con disabilità;
 - promuovere l'informazione, la sensibilizzazione e la formazione al fine di favorire una nuova cultura sulla disabilità basata sul rispetto dei diritti umani, la rimozione di barriere, ostacoli e discriminazioni, il sostegno alla piena inclusione e partecipazione alla vita sociale delle persone con disabilità, così come stabilito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità;
- pubblicare permanentemente sul sito Istituzionale del nostro Comune il testo della convenzione Onu.

Moreno Nossa



Letto approvato e sottoscritto.

Il Presidente
Ignazio Boccia



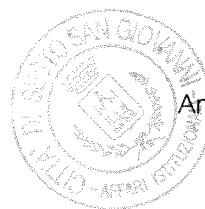
Il Segretario generale
Gabriella Di Giorlamo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio di questo

Comune dal **13 NOV. 2013** per 15 giorni consecutivi.

Sesto San Giovanni **12 NOV. 2013**



Il Funzionario
Anna Lucia Aliberti

Divenuta esecutiva il.....

ORIGINALE